

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO

Anno L. 16 = Semestre L. 8 = Trimestre L. 4
per l'Estero le spese di posta in più

PREZZO DELLE INSERZIONI

Inserzioni ed Avvisi in IV. pagina Cent. 20 = In III. pagina Cent. 30 la linea corpo 7 e spazio di linea
Comunicati, Necrologi, Ringraziamenti Cent. 50 la linea = Pubblicità economica Cent. 3 la parola, minimum Cent. 30
PAGAMENTO ANTICIPATO

LE INSERZIONI

si ricevono presso gli UFFICI della Casa HAASENSTEIN e VOGLER Padova Via Spirito Santo 982, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Genova.

LE NOSTRE APPENDICI

Interrotto da qualche tempo per cause del tutto fortuite che al momento sono affatto cessate, riprendiamo la pubblicazione di un romanzo, che avea in contratto il massimo aggradimento dei lettori, quando ne apparvero le due prime parti, lasciando nel pubblico il desiderio della sua continuazione.

Parliamo della

CONTESSA DASH

un lavoro così ricco di episodi, ove s'intrecciano i particolari più piccanti della Corte di Francia, in quell'epoca avventurosa, che preparò di lontano co' suoi eccessi e colle sue stravaganze quella trasformazione politica e sociale, che doveva esercitare poi così grande influenza sui costumi del mondo europeo.

Di questo romanzo

CONTESSA DASH

furono già pubblicate le due prime Parti: ora riprendiamo colla Parte Terza.

NOSTRI DISPACCI particolari

Il senatore Rattazzi dal Re

ROMA, 14. È molto commentato il fatto che il senatore Rattazzi, che taluni accusano di complicità con l'on. Cavallotti negli attacchi contro la persona dell'on. Crispi, sia stato in questi giorni ripetutamente al Quirinale per conferire con S. M. il Re.

I nuovi senatori

ROMA, 14. Dalla lista dei nuovi senatori, la cui infornata è imminente, sono stati cancellati parecchi nomi di candidati, contro i quali potrebbero farsi delle osservazioni.

Si dice che la radiazione è stata fatta per desiderio di S. M. il Re.

Il generale Marselli

ROMA, 14. È imminente il collocamento a riposo del generale Marselli, la cui malattia non lascia più alcuna speranza di completa guarigione.

Si provvederà subito alla nomina del suo successore nel comando della divisione di Bologna.

I deputati socialisti

ROMA, 14. In una recente riunione del gruppo socialista alla Camera è stato deciso che il gruppo stesso si debba riunire periodicamente a Montecitorio e stabilire volta per volta la condotta che i singoli deputati socialisti dovranno tenere nelle discussioni parlamentari.

L'on. Agnini è stato incaricato di scrivere ai deputati socialisti ancora assenti di venire al più presto a Roma.

Il matrimonio del duca d'Aosta

ROMA, 14. Il matrimonio del duca d'Aosta avrà luogo, come è noto, il 23 corrente.

La partenza degli sposi dall'Inghilterra è fissata pel 4 luglio.

L'arrivo a Roma avrà luogo il 7.

Gli sposi adunque non si fermeranno in alcun luogo, nemmeno per qualche ora.

Così è stato stabilito dal Re; volendo S. M. che i primi ricevimenti e le prime feste si tengano nella capitale del Regno.

La coppia principessa passerà per Calais, Parigi e Torino.

La questione degli arsenali

ROMA, 14. Si assicura che l'on. Morin, rispondendo all'interrogazione De Martino, Placido e Flauti sulla questione dell'arsenale di Napoli, ripeterà ciò che già disse in altre oc-

casioni su tale argomento, essendo egli fermamente deciso di nulla cambiare al programma stabilito per ciò che riguarda gli arsenali marittimi.

Giunta delle Elezioni

Ecco la nota sensibilissima dell'« Opinione », circa la nomina della Giunta delle Elezioni fatta dal presidente della Camera, onor. Villa:

L'onor. presidente della Camera ha oggi annunciato d'aver costituita la Giunta delle Elezioni, nominandone membri gli onor. Basenzano - Badini - Brin - Caldesi - Cavallotti - Cibbario - Di Rudini - Donati - Falconi - Fill-Astolfone - Guicciardini - Marzin - Napodano - Pargaglia - Sacchetti - Tondi - Torrigiani - Tortarolo - Zanardelli.

Alle considerazioni d'indole generale che abbiamo fatte nell'articolo di prima pagina, aggiungiamo qui intorno alla Giunta com'è stata costituita dall'onor. presidente, qualche nota particolare.

L'on. Villa ha forse pensato di ripristinare il sistema, che prevalse nel primo tempo, e che non dette buoni risultati - quello di chiamare nella Giunta delle Elezioni i capi-parti, gli uomini più notevoli della Camera.

Ma, a far così, bisogna procedere con più proporzionato equilibrio; perchè, in verità, squilibrata, e non poco, sia per la importanza, sia pel colore stesso degli uomini, ci sembra la scelta fatta dall'onorevole Villa.

Anzi, non possiamo dissimulare che i commenti erano vivacissimi nella maggioranza, e non senza ragione.

Quanto al supremo criterio dell'imparzialità, è evidente, che i meno indicati a far parte di quella Giunta, sono gli uomini più impegnati nelle battaglie politiche.

Or, in primo luogo, poichè i capi dell'Opposizione vi sono tutti, era mestieri dare alla maggioranza una rappresentanza molto più vigorosa.

E in secondo luogo, si può tacere, che per gli stessi criteri, e per altri motivi di palmare evidenza, il nome dell'on. Cavallotti, oggi, in violentissima lotta personale col presidente del Consiglio, non poteva darsi da alcuna opportunità suggerito all'onor. Villa?

Per tal modo, l'on. Villa è riuscito a far cosa, della quale non è rimasta compiaciuta la Camera; ma è compiaciuta l'Opposizione. Cioè: l'Opposizione estrema; perchè, ad esempio, in capo all'onor. Caetani non sarebbe venuta mai un'idea, la cui esecuzione può essere interpretata come un colpo inferto al presidente del Consiglio ed alla maggioranza tutta, della quale egli è capo.

Senza dubbio, questa non ha potuto essere l'intenzione dell'onor. Villa; ma, pur troppo, il fatto appare così; e temiamo che non sarà senza incresciose conseguenze.

Parlamento Italiano

SENATO DEL REGNO

(Seduta del 14 giugno 1895)
Presidenza: FARINI, presidente.

La seduta è aperta alle 4.20.

Esaurite alcune votazioni per la nomina di commissioni, si discute il progetto relativo alle strade comunali obbligatorie. Parla Farina Eugenio facendo qualche osservazione sul progetto. Gli rispondono Saracco e il relatore A. Calenda. Poi si dichiara chiusa la discussione generale.

Fatto l'appello nominale - si constata che il Senato non è in numero.
Levasi la seduta alle ore 7.10.
I senatori saranno convocati a domicilio.

CAMERA DEI DEPUTATI

(Seduta del 14 Giugno 1895)
Presidenza: VILLA, presidente.

La seduta è aperta alle ore 4.20.

Blanc, ministro degli esteri, risponde a due interrogazioni degli on. Rubini e Danieli relative alla situazione della Colonia Eritrea ed agli intendimenti del Governo in proposito.

Daremo domani testualmente la risposta del ministro.

Il Presidente proclama il risultamento della votazione per la nomina della Commissione permanente per l'esame dei bilanci e dei resoconti consuntivi.

Votanti 426, maggioranza 214. Dichiarò eletto gli on. Bettolo 259, Cambray Digny 254, Cadolini 252, Frola 247, Cibbario 243, Fagioli 239, Saporito 238, Visocchi 232, Marazio 233, Chiaradia 232, Pais 232, Canzi 230, Papa 229, Lucchi 229, Del Balzo 229, Di Broglio 227, Fortis 227, Fill Astolfone 225, Chimirri 225, Jurioni 225, Grandi 225, Pompili 225, Spirito Francesco 223, Turbiglio 223, Raggio 222, Danieli 218.

Vi sono parecchi ballottaggi.
Si nomina altre Commissioni.
Vengono quindi lette alcune interrogazioni ed interpellanze.
La seduta è sciolta alle ore 6.

LA RIUNIONE DELLA MAGGIORANZA LE PAROLE DI CRISPI

ROMA, 14

Oggi si è riunita la maggioranza.

La seduta fu brevissima.
I presenti erano 227 fra cui tutti i ministri.

L'onor. Crispi esordì ringraziando la maggioranza e dicendosi riconoscente e ammirato pel modo con cui iniziò i lavori.

Essa incominciò molto bene, sotto buoni auspici e se incidenti disgustosi vi furono non possono avere conseguenze, perchè la maggioranza è forte.

Se taluno vuole adottare il sistema dei ricatti ciò deve essere i paurire i deboli, non i forti. Questa frase suscitò fragorosi applausi.

Fra le altre cose disse: « Siamo calmi poichè siamo forti e rammentiamoci che la maggioranza può sempre imporre i suoi voleri. Badiamo quindi a lavorare seriamente intervenendo agli Uffici e non perdendoci in interrogazioni e interpellanze fatte per lustrare e per parata. »

Rivolto a tutti i presenti aggiunse: « Mantenetevi compatti e state sicuri che come un buco capitano sarò con voi; e mi batterò con voi per la vita o per la morte. »

Queste vibrato parole dell'onor. Crispi furono applauditissime.
Florenza, rendendo omaggio a Crispi e associandosi alle sue parole accenna alla composizione della Giunta per le elezioni, ma è interrotto da rumori.

Crispi, non lasciandolo proseguire, dice: « Ciò non deve riguardarci. Se la maggioranza continuerà nella via intrapresa non c'è nessun pericolo. Con noi sono le idee! Queste parole sono pure salutate da applausi e così la riunione si scioglie. »

La costituzione della Giunta delle elezioni

Telegrafano da Roma, 14: Stamattina si è costituita la Giunta delle elezioni nominando: a presidente Tondi, a vicepresidente Torrigiani, ed a segretari: Donati e Caldesi.

Contrariamente alle voci fatte correre ieri sera dai ministeriali, tutti assisterono alla riunione.

La Giunta si è messa subito al lavoro ed ha convalidato 50 elezioni su cui non sorgeva contestazione veruna.

CRONACA DELL'ESTERO

(Servizio speciale del COMUNE)

Inghilterra

Nozze Aosta-Orleans

Ci telegrafano da Londra: La principessa Elena d'Orleans ha mandate la propria fotografia alla nuove dame d'onore che le sono state destinate da S. M. il Re.

Francia

Partenza

Abbiamo da Parigi: Il comm. Resmaun si recherà prossimamente in Italia per i suoi affari privati.

Vista

Si conferma la notizia di una prossima visita del principe di Napoli al Presidente della Repubblica francese.

Germania

Festa di Kiel

Ci telegrafano da Kiel: Anche una delle navi della squadra italiana passerà il nuovo canale del Nord.

Si sceglierà naturalmente una delle più piccole, cioè la *Partenope* o l'*Aretusa*. L'affluenza dei forastieri è già notevole a

Kiel. Sono in maggior numero gli inglesi, gli olandesi e i danesi.

Spagna

L'Isola di Cuba

Ci telegrafano da Madrid: Qualche giornale incomincia a parlare, timidamente, dell'opportunità di abbandonare l'isola Cuba ai suoi destini.

Però la grande maggioranza dei giornali spagnuoli domandano che si agisca con energia contro i ribelli e rispondono con sdegno alla stampa estera che predica come inevitabile la perdita di Cuba per la Spagna.

Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 14. — Dicesi che Jaures, per non interrompere le deliberazioni correnti, chiederà che la discussione della sua interpellanza, che doveva discutersi domani intorno alla politica generale, si aggiorni al 26 corrente.

PARIGI, 14. — Camera. — Alla fine della seduta l'interpellanza Jaures venne aggiornata al 29 giugno.

LONDRA, 13. — Il *Daily News* ha da Vienna: La Porta nominerà una commissione, che comprenderà i rappresentanti di tutte le nazionalità dell'impero, per studiare un piano generale di riforme.

VIENNA, 14. — Alla seduta della sinistra tedesca tutti gli oratori si pronunziarono in senso che l'attitudine degli altri partiti di coalizione e del ministro dell'istruzione nella questione dell'istituzione di un ginnasio sloveno a Cilli rende impossibile alla sinistra tedesca di rimanere ulteriormente nella coalizione. Il presidente del club fu incaricato di convocare immediatamente una seduta del club per prendere parte alle decisioni relative.

VIENNA, 14. — La *Neue Freie Presse* ha da Trieste: La polizia arrestò ieri due anarchici mantovani e due individui sospetti a Maggia. Gli arresti si collegano a quelli eseguiti il 6 giugno.

VIENNA, 14. — Camera dei deputati. Si discute l'ultimo capitolo della riforma tributaria. I giovani czechi continuano l'ostruzionismo. Vasaty propone dieci minuti di riposo prima della votazione di ciascun articolo e di ciascun emendamento. L'opposizione propone 50 emendamenti.

VIENNA, 14. — La commissione dell'esercito alla delegazione ungherese, dopo aver udite le dichiarazioni del ministro della guerra ha approvato la risoluzione che invita il ministro, valendosi del credito di 40.000 fiorini votati dalle delegazioni, di presentare nel 1896 i piani del preventivo delle spese per la creazione della terza accademia militare. Ha poscia approvato i 14 articoli del bilancio ordinario della guerra.

NEW YORK, 14. — Un dispaccio dall'Avana annunzia che il console di Francia, dresse al governatore una domanda di riparazione per un cittadino francese di San Louis.

NEW YORK, 14. — Un dispaccio dall'Avana annunzia che i ribelli bruciarono 20 case a Cuevitas presso Santiago; assassinarono due persone, fra cui si afferma che vi sia un italiano.

IL CANALE DI KIEL

(Nord Ostree Kanal)

Alla vigilia, ormai, dell'inaugurazione di quest'opera importante, crediamo che torneranno grate ai lettori le seguenti notizie.

Lo scopo del canale è di risparmiare alle navi che entrano dal mare del Nord nel Baltico, o viceversa, la circumnavigazione della Danimarca, e i pericoli che esse incontravano traversando gli stretti difficili di Skagorak, di Kattegat, del Sand, del gran Belt e del piccolo Belt.

Il canale parte a occidente da Brunsbittel, località situata sull'estuario dell'Elba, non lontano dal punto ove il fiume sgorga nel mare del Nord; e la sua entrata è difesa dai forti Brunsbittel di Cuxhaven, di New York.

Esso taglia la base dello Jutland, e più propriamente il territorio della provincia di Helstein, che la Danimarca cedette per forza alla Prussia dopo la guerra del 1834.

La sua lunghezza è di 98 chilometri e 650 metri; la larghezza a livello d'acqua è di 60 metri ed al fondo di 22; la profondità di 8 metri e 50; dimensioni sufficienti per i più grossi navigli di commercio e per le più grandi corazzate.

Il grande scavo fu relativamente facile, perchè il terreno è paludoso e friabile; e l'enorme massa di terreno smossa dagli scavatori fu trasportata coi vagoni sino alla distanza di cinquanta chilometri.

L'idea di questo grande lavoro, di una utilità evidentissima per la navigazione, data da molto tempo, l'istmo di Kiel ha avuto, come il canale di Suez, la sua storia. Molti progetti

ne furono elaborati per l'addietro, e due anzi furono messi in esecuzione senza (però una buona riuscita).

I progetti più antichi datano dal tempo in cui la Lega anseatica (lega della città del mare del Nord e del Baltico) cominciò a coprire quei mari col suo commercio. L'Hoistein, sino dal 1300 aveva manifestata l'intenzione di prendere la iniziativa per la costruzione di un canale, quando la città lidera di Lubeca passando dalla teoria alla pratica fece costruire fra il 1381 e il 1389 il canale di Stecknitz che congiunge questa città, vale a dire il Baltico su cui è posta, al corso dell'Elba, a Leuenbour, sopra Amburgo.

Dal 1525 al 1550 Amburgo creò, utilizzando le due piccole riviere Alster e Besto, una nuova comunicazione fra i due mari, che fu però temporanea.

Quando Wallenstein fu eletto ammiraglio dell'Impero, pensò anch'esso alla escavazione di un canale attraverso l'Hoistein; e Cromwell volle pure crearne uno che partendo dall'Elba e traversando il lago di Schweriu, sboccasse nel Baltico, presso Wismar.

Più tardi Cristiano VII. Re di Danimarca, fece costruire il canale dell'Eider, che mette in comunicazione la baia d'Eckenforde, nel Baltico, collo sbocco dell'Elba nel mare del Nord.

Ma tutte queste opere, parziali o meschine non potevano più risponderle ai grandi bisogni ed alle grandi moli della navigazione e della marina moderna.

Il governo prussiano pensò quindi di assumersi l'opera della costruzione di un grande canale definitivo. Un primo progetto fu quindi presentato, per incarico del Governo, dall'ingegnere Leutza, ma non fu accettato soprattutto per l'opposizione del Molthe che dava più importanza allora alla organizzazione dell'esercito che ad un canale marittimo.

Ma nel 1878 l'armatore Dahlstroem e il Boden, ispettore delle costruzioni idrauliche dell'Impero, presentarono un nuovo progetto che, emendato dal Bausch, fu definitivamente accettato dal Governo e votato dal Reichstag il 25 febbraio 1886. La spesa fu valutata in 156 milioni di marchi, di cui 50 furono forniti dalla Prussia, per i vantaggi speciali che essa ricavava dalla grande opera, e il resto dall'Impero.

I lavori furono intrapresi subito e proseguirono normalmente, senza errori e senza interruzioni. Guglielmo I, dando il primo colpo di zappa, pronunciò queste parole: « Per l'onore della Germania, per il bene dell'Impero, per la sua grandezza e la sua forza! » Ed ora dopo meno di dieci anni, il suo nipote celebrerà solennemente il compimento dell'opera da lui iniziata; il vantaggio del canale di Kiel è per la Germania duplice; commerciale e militare.

La linea diretta che ora si seguirà per passare da un mare all'altro, abbrevierà, la durata dei viaggi e quindi ne diminuirà le spese. L'economia di tempo sarà, per esempio, di 22 ore per il tragitto da Londra al Baltico, e di 42 per quello dal Baltico ad Amburgo. Naturalmente le navi preferiranno quindi questa strada, e sui 14 milioni di tonnellate che transitano ora annualmente per gli stretti del Sud, il canale conta di accaparrarne la metà.

Il tasso di passaggio essendo fissato ad un franco per tonnellata, l'incasso annuale sarà quindi pari a 7 milioni di franchi.

Maggiore importanza avrà però il canale, per la Germania, dal punto di vista militare: ed è appunto per ragioni strategiche che il Governo imperiale lo ha voluto costruire. Per mezzo del canale i suoi due porti militari di Kiel e di Wilhelmshafen saranno messi in comunicazione reciproca, mentre prima si trovavano separati dalla penisola dello Jutland, la cui circumnavigazione presenta inoltre grandi pericoli; e quindi la Germania potrà ora mobilitare, con facilità e sicurezza, le sue flotte sia contro la Russia nel mar Baltico, sia contro altri nemici nel mare del Nord.

CRONACA VENEZA

Cavaso, 14. (M. N.) — *Neo cavaliere* — In data 13 p. p., Sua Maestà il Re ha nominato, di *mote proprio*, Cavaliere della Corona d'Italia l'ingegnere ANTONIO FAVERO di Cavaso.

L'alta onorificenza ben meritata, fu accolta con vero piacere.

Il Favero prese parte a tutte le campagne

per il risorgimento italiano e contro il brigantaggio.

Tenne per molti anni, e molto onorevolmente, le redini del Comune in qualità di sindaco; e fu anzi per ciò insignito di un diploma d'onore dall'ex ministro Bertini.

Ebbe infine molte altre onorifiche cariche, che disimpegnò tutte con coscienza e sagacia. Vivissime congratulazioni al neo-cavaliere.

CRONACA DELLA CITTA

All'esposizione DEI BOZZETTI

Il monumento Mazzini

Noi siamo tutt'ora in piena lotta per la forma. Ricordate? Fu dapprima reazione al barocco e ritorno allo studio del classicismo, col Canova; fu lotta contro l'accademismo, per cui apparvero i capo-lavori del Duprè, del Vela, del Tantardini, del Monteverde, del Barzaghi, del Rivalta, per dire di pochi; fu dunque classicismo e fu idealismo, misticismo; fu retorica, fu verismo.

Ma sempre i migliori si sollevarono al di sopra di ogni denominazione di scuola, stracciarono le vecchie e le nuove convenzioni, accoppiarono alla forma sempre la profondità, la genialità del concetto, e imitarono il vero studiando nei classici e però furono insieme mistici, idealisti, classicisti e veristi; furono in una parola artisti originali.

In questi speciali concorsi quello che maggiormente ci sorprende è la lotta accanita per la forma; quello che maggiormente ci fa riconoscere i migliori è la spontaneità, l'originalità del concetto reso con novità e con maestria d'intendimenti.

La forma nella statuarìa - esclama Victor Hugo - si; ma tu lo sai bene o grande scultore: « c'est tout et ce n'est rien ».

Ce n'est rien sans l'esprit, C'est tout avec l'idée!

Vedete, per esempio, questo bozzetto N. 5 (ad *praecleara*); vi presenta buone promesse di modellatura così nella statua del Mazzini, come in quella del Genio, che dovrebbe essere il genio di quel grande nel suo apostolato. Ebbene voi cercate invano una adeguata espressione di questo concetto. Non vi ha drammaticità vera, sentita; ma posa.

Invece nel bozzetto N. 6 (*Tanto nomini nullum par elogium*) è debole il simbolo del pensiero ed azione. Convien aggiungere anzitutto che la statua del Mazzini è poco conforme al vero, e che poverissimo ne risulta l'insieme.

Una manifestazione manierata e, direi quasi, coreografica vi si presenta pure nei bozzetti N. 7, contraddistinto col motto *Aiba*; e tuttavia la modellatura è seria.

La statua posa sopra un basamento triangolare sulle facce del quale sono incise le tre date memorande, origine e compendio dell'unificazione (1830-1848-1870).

Più sentita è la statua del bozzetto N. 8 (*Patria*), improntato a severità, spoglio d'ornamenti, semplice e di sapore classico. L'autore del N. 9 (*Speranza*) ha voluto, egli pure, rendere Mazzini esule. La statua, modellata con grazia in un atteggiamento dignitoso, modesto, e sereno, di una mesta serenità, posa sopra una colonna.

Ai piedi della colonna il genio di Mazzini, una figura dal paludamento classico, fortemente concepita. Ma quale significazione nella colonna? E tuttavia l'insieme è discretamente nuovo ed elegante; ci si potrebbe chiedere però se, effettuato il progetto in un monumento, a seconda delle norme del concorso, cinque volte più grande, manterrebbe la sua robustezza, ma a noi è sufficiente riscontrarvi una delle migliori statue del Mazzini.

Povera, volgaruccia e convenzionale cosa è il bozzetto N. 10, dal motto 30 giugno - 2 luglio 1849.

Invece un elegante basamento ci si presenta nel N. 10 (*Libertas*). Di forma semplice, ma graziosa: una monolite sorretto da quattro stingi (simbolo della filosofia) cerchiato di lauro; agli spigoli i fasci dei littori. Vi ha dunque originalità ed eleganza; ma dove appare in tutto questo l'apoteosi del grande? L'autore volle forse sintetizzarne la vita spirituale in questo basamento, ma riguardo a ciò appare debole l'opera sua.

L'autore del bozzetto N. 10 che si nasconde sotto il motto *Dio e popolo*, questo motto medesimo ha preso per concetto ed ha adornato esteticamente il piedistallo di un gruppo di figure rappresentanti l'insurrezione d'Italia. Deficientissima e di poca verità fisionomica è la statua del filosofo.

Poco dignitoso, e tale da notare una forte inesperienza è il bozzetto 14 (*Arunto*).

Invece un'opera essenzialmente geniale, ispirata da originalità e gentilezza di sentimento, rivelatrice di una robusta e felicissima tempera d'artista nel suo autore, è l'opera N. 15 (*un flore*).

È resa la figura del Mazzini esule, lueggiata da un sentimento di gentilezza e di pietà; il piedistallo, che non stacca bruscamente dalla statua, ma ne forma un tutto armonico ed omogeneo, è circondato di fiori che dischiudono amorosamente la corolla, ergendosi verso l'astro (Mazzini) quasi a chiederne luce, calore e vita. Sul basamento è la figura nobilissima della libertà che abbraccia la testa di un leone. Vi dominano compostezza, dignità, eleganza e sopra tutto molto sentimento.

Il visitatore, non volgare, vi rimane colpito e pensa che il cuore ha avuto la parte principale nella ispirazione di questo bozzetto; pensa che nelle isterilirsi, nell'ammannirsi, nello stereotiparsi (mi si passi il vocabolo) delle forme artistiche; e parte può sempre trovare nuove ispirazioni e gagliardi, duraturi e salutarì conati, quando ricorra alla inesauribile fonte del sentimento. Ricordate Paolo Ferrari? « In arte nulla si fa, nulla si crea se il cuore non c'entra ».

Il cuore - aggiungo io - e la coltura che affina il sentimento, che dà sani indirizzi al pensiero, che guida, rafforza ed afferma le tempere e gl'ingegni dati al culto dell'arte.

Società di Solferino e S. Martino.

La Direzione di questa Società avverte, che Lunedì 24 Giugno 1895 avrà luogo alle ore 8 3/4 a Solferino e alle 11 1/2 a S. Martino la solenne commemorazione in onore dei prodi caduti su quel campo di battaglia; ed alle ore 9 1/2 a Solferino si procederà all'estrazione di 36 premi, da Lire 100 ciascuno, a favore dei militari italiani che presero parte alla battaglia di S. Martino il 24 Giugno 1859.

È già noto, che, se il soldato favorito dalla sorte fosse già morto, il premio è devoluto primariamente alla vedova, poi ai figli ed in fine ai genitori.

Torna utile si sappia inoltre, a norma degli aventi interesse, che appena chiusa la estrazione dei premi, la Presidenza spedisce immediatamente la partecipazione ai Sindaci dei Comuni, ai quali appartengono i sorteggiati.

A notizia del pubblico e di coloro che intendono intervenire alle funzioni commemorative che avranno luogo il 24 corr. a Solferino e S. Martino, la Direzione della Società Italiana delle Strade Ferrate Meridionali (esercente la Rete Adriatica) ha gentilmente disposto che anche i treni diretti 22-23 facciano nel suddetto giorno una fermata di un minuto alla Stazione di S. Martino della Battaglia.

Istituto d'Igiene.

Venne l'altr'ieri ultimato il « *Corso Pratico d'Igiene Pubblica* » per i medici aspiranti al posto di *Ufficiale Sanitario*, ottenendo il diploma i dottori:

Bassi (Venezia); Brevittiero (Corezzola); Caselli (Catania); Coen-Porto (Venezia); De-Pieri (Lomigo); Dozzi (Motta-Livorno); Gazzo (Monsele); Jung (Parma); Lamanna (Bari); Ludovici (Macerata); Mezzari (Illasi); Nalin (Padova); Penada (Padova); Rech-Lot (Feltre); Righi (Legnago); Rinoldi (Mantova); Sartori (Chiampo-Vicenza); Vianello (Treviso); Viterbi (Padova).

Durante il corso che fu tenuto dal chiarissimo prof. Serafini insegnante igiene nella nostra Università, degnamente coadiuvato dal prof. Righi e dai dottori Cappelletti e Vivoldi furono visitate le migliori Scuole popolari della città, l'acquedotto, il cimitero, il forno crematorio, le terme di Battaglia, avendone i visitatori ritratto dappertutto ottime impressioni e ricevuta cortese accoglienza.

Gli studenti ingegneri a Verona.

Ieri mattina col treno delle 9.34 partirono per Verona gli studenti laureandi ingegneri presso la locale Scuola d'applicazione per vedere i lavori dei muraglioni e quell'Esposizione d'Adige.

Il « Silla » di Pietro Cossa.

Il *Silla* l'ultima commedia inedita di Pietro Cossa, verrà, come annunciammo, letta lunedì sera alle ore 9 nella Sala dell'ex Gran Guardia.

In occasione della lettura del *Silla* a Napoli ed a Milano parlarono con grande favore Matilde Serao, Roberto Bracco, Michele Uda, Ferdinando Fontana, Giuseppe Giacosa e Leopoldo Marengo.

Possiamo poi affermare che alla lettura possono assistere anche le signorine perchè il lavoro non è che una felicissima riproduzione dell'epoca delle proscrizioni di *Silla*.

Il ricavo della lettura va a beneficio del monumento al Cossa, che deve essere eretto a Roma, ed una parte a beneficio della locale Congregazione di carità.

Il biglietto costa L. 1.

Elenco dei giurati per la prossima sessione

Ieri furon sorteggiati al nostro Tribunale i giurati destinati a far servizio alla nostra Corte d'Assise nella prossima sessione che sarà inaugurata nel giorno 2 luglio p. v.:

- ORDINARI
1. Rovati Agostino fu Pietro, Padova.
 2. Fadin Angelo di Pietro, Piacenza d'Adige.
 3. Lazzarini Silvestro fu G. B., Vo.
 4. Porto conte cav. Leonardo fu Giuseppe, Gazzo.
 5. Cittadella-Vigodarzere conte Alessandro, Padova.
 6. Penada Filippo fu Luigi, Padova.
 7. Tono dott. Pietro fu Adriano, Este.
 8. Gallo Giovanni fu Antonio, Vo.
 9. Benati Giovanni fu Pietro, Vo.
 10. Miari Fulcis-Francesco di Damiano, Padova.
 11. Maritan Guidone fu Domenico, Bovolenza.
 12. Cavalletto Luigi fu Gaetano Battaglia.
 13. Pizzati Francesco fu Lorenzo, Piove.
 14. Fantoni Giorgio fu Francesco, Cittadella.
 15. Badiello Alessandro fu Michele, Montagnana.
 16. Targa Angelo fu Luigi, Vescovana.
 17. Penada Ginolfo di Ginolfo, Padova.
 18. Zernaro Sante fu Valentino, Battaglia.
 19. Avogadro Giuseppe fu Andrea, Cittadella.
 20. Zanon dott. Luigi di Giovanni, Cittadella.
 21. Zananotti Giuseppe fu Pietro, Castelbaldo.
 22. Simonetti Carlo di Valentino, Padova.
 23. Steiner Giulio fu Raimondo, Padova.
 24. Canestro Domenico fu Antonio, Monsele.
 25. Macola Ladislao fu Spiridione, Padova.
 26. Moratello Celestino di Luigi, Lozzo Atestino.
 27. Quattieri Pietro fu Giovanni, Padova.
 28. De Santi Clemente fu Michele, Padova.
 29. Maggia dott. Attilio fu Pietro, Teolo.
 30. Armellini Antonio fu Massimo, Legnaro.

- COMPLEMENTARI
1. Boiani Luigi fu Pietro, Este.
 2. De Franceschi Giuseppe fu Fidenzio, Torreglia.
 3. Zuccato Pietro fu Panfilo, Padova.
 4. Levi avv. Bonaiuto, Padova.
 5. Lazzarini prof. Ugo, Este.
 6. Spada Eugenio di Ferdinando, Padova.
 7. Piovene avv. Corrado fu Marco, Padova.
 8. Testolin Clodomeo Italo, Saccolongo.
 9. Gnesotto prof. Ferdinando fu Giovanni, Padova.
 10. Polidoro Leopoldo fu Pietro, Padova.

- SUPPLEMENTI
1. Dal Zio Ernesto di Giacomo, Padova.
 2. Romanin Jacur Emanuele fu Salomone, idem.
 3. Trieste Moisè fu Giacobbe, idem.
 4. Schiavo Eugenio fu Teodosio, idem.
 5. Mario Antonio fu Francesco, idem.
 6. Fantinati Luigi fu Matteo, idem.
 7. Fiorasi Gaetano di Giuseppe, idem.
 8. Canella Giuseppe fu Francesco, idem.
 9. Bia dott. Giovanni fu Stefano, idem.
 10. Bianchi Giuseppe fu Antonio, idem.

Coincidenza della festa di S. Antonio con quella del CORPUS DOMINI.

È già noto come la festa di S. ANTONIO sia stata differita ad oggi, coincidendo essa quest'anno con quella del Corpus Domini.

Non è la prima volta che questo fatto si verifica. L'ing. E. Schenck venne a stabilire che siffatta coincidenza ebbe luogo altre 5 volte; e cioè nel 1213, nel 1308 e nel 1555 (secondo il Calendario Giuliano allora in vigore), e più recentemente nel 1675 e nel 1743.

Società Operaia di Mutuo Soccorso tra i Facchini.

I Soci sono invitati all'Assemblea generale che avrà luogo Lunedì 17 Giugno alle ore 8 pom. nell'Ufficio della Società in Via Bolzonella N. 667 per trattare il seguente

- ORDINE DEL GIORNO
1. Lettura ed approvazione del Verbale dell'antecedente seduta.
 2. Discussione ed approvazione del Bilancio a tutto 31 Dicembre 1894.
 3. Nomina di 3 Sindaci uscenti di carica a termini dello Statuto.
 4. Comunicazioni della Presidenza.

Uno scrupolo di coscienza?

Nella levata di ieri sera alle 21 dalle cassette postali furono rinvenuti due portafogli di pelle usati contenenti delle cartoline postali biglietti da visita, bollette del Monte di Pietà, telegrammi, licenze, cambiali, carte d'affari, ma neanche un miserabile biglietto di Stato da una lira.

I portafogli devono essere di proprietà uno di certo Fontanella Francesco di Privato di Birago (Longarone), ed uno di Antonio Rampini di Roncade.

Questi portafogli devono essere senza dubbio i resti di un duplice borseggio.

La Mostra Campionaria IN SALONE

L'impresa non facile adossatasi dal Comitato dei festeggiamenti, con la Mostra Campionaria in Salone, avrà oggi il suo trionfo perchè la riuscita di questa mostra è ormai assicurata.

Oggi alle 14 si farà la inaugurazione, presenti tutte le Autorità civili e militari. Per la cerimonia vennero drammati molti inviti.

Subito dopo la visita d'apertura, il Salone verrà aperto al pubblico. Nei giorni successivi fino a tutto agosto, l'Esposizione resterà aperta dalle ore 8 an. alle 7 pom. Gli espositori sono più di un centinaio.

ANCORA I 'DILETTANTI' (2ª ed ultima ripresa)

L'affare si fa proprio serio! Anche il buon giornale di via Gigantessa prende sotto braccio il *Gazzettino* e mi viene a tirare le orecchie perchè - Orazio sol contro Toscana tutta - ho avuto il pazzo caraggio di dir bianco al bianco e al nero, nero.

In verità, *Don Pacifico* mio, potete risparmiar la vostra carica a fondo o, per essere coerente al vostro nome, quella prediccaccia che faceste subire ai vostri lettori.

Io rimango al mio posto sereno pacifico più di voi; sereno perchè ho la coscienza di non aver detta una parola che suoni scortesia o menzogna, pacifico perchè il mio organismo funziona egregiamente e la scatola della bile non mi scoppia per così poco.

Figuratevi quattro rigucce di polemica... casalinga mi lasciano proprio indifferente.

Tanto per chiudere questa battaglia inutile ai lettori e dannosa ai nomi che si portano in piazza, ci tengo a render noto che il sig. F. Peretti, venuto a casa mia per conoscere l'autore del tanto disgustoso articolo critico, mi ha dichiarato che la parte del « Colonnello Selke » la sostiene contro sua voglia e sapendo di non aver il carattere teatrale adatto ad interpretare quel personaggio.

Se dovessi rispondere a tutto il resto dell'articolo non farei che ripetermi.

Aggiungo una sola osservazione e per me dichiaro chiusa ogni discussione: Don Pacifico, nella sua un'ammirazione se vede un quadro esposto in una vetrina si fa prima a domanda « è lavoro di dilettanti o di artista » oppure l'altra « è lavoro d'arte o scarrabocchio ».

Per me, il dilettante di qualunque ramo dello scibile umano che affronta la critica del pubblico e tanto più se invoca e giudice la stampa, deve rinunciare all'idea dell'indulgenza, deve porsi incondizionatamente nella posizione dell'artista.

È questa severità eccessiva? Oh, siamo franchi, abbandoniamo la triste abitudine di lodar sempre, di lodar tutti e allora nella scelta emergeranno le vere intelligenze, i mediocri si perfezioneranno e gli infimi rinunceranno alla corona d'alloro.

Non siate, colleghi della stampa, cattivi coltivatori; drizzate il ramo finché si può domarlo facilmente per non doverlo troncato più tardi quando getterà la sua ombra malsana sopra il tempio dell'arte.

CONTE RENZO LORENZI

Lina Crispi.
Ieri è arrivata ad Abano donna Lina Crispi per continuare la cura iniziata l'anno scorso.

Un suicidio.
Ora che la triste notizia di un suicidio, avvenuto nella locanda Antoniazzi a Conegliano, del nostro concittadino ing. Pietro Dionese fu confermata dobbiamo come giornale esprimere il nostro profondo rammarico per questo avvenimento, trattandosi di una persona egregia per la quale sentivamo la massima stima ed amicizia. Omettendo di riprodurre i dolorosi particolari del fatto, quali vengono riferiti dai giornali, perchè ormai a tutti noti, non potevamo astenerci da questa dimostrazione di cordoglio, sembrandoci con essa di compiere un dovere oltretutto di soddisfare ad un sentimento del cuore.

Il soldato Bocchini
che, come i nostri lettori ricorderanno - riportò una ferita di coltello da un suo compagno, ora è fuori di pericolo.

Lieti di dare questa buona notizia, ci piace di congratularci vivamente coi bravi tenenti medici dottori Margotta, Calore e Bernucci.

Senza le prontissime e sapienti cure preliminari del dott. Margotta, e senza la bravura del nostro concittadino dott. Calore, che, aiutato dai due colleghi, a praticare uno dei più difficili casi di laparotomia, il Bocchini non sarebbe uscito vivo dalla sala delle operazioni.

Smarrimento.
Una signora l'altro ieri smarriva in tramway un portafogli (con ritratti ed un libro di preghiere).

Gli oggetti smarriti formano un affettuoso ricordo di famiglia.

È per ciò che la distinta signora intende corrispondere una generosa mancia a quell'onesto che glieli riporterà.

Rivolgersi od al Municipio, od alla Amministrazione del nostro Giornale.

STATO CIVILE DI PADOVA

Bollettino del 30
NASCITE - Maschi N. 3 - Femmine N. 5
MORTI - Favretto Zaramella Marina fu Ermengildo di anni 35 casalinga coniugata.
Faggian Marcellina fu Francesco anni 53 cameriera nubile.
Frigolo Tomain Crocifissa di Luigi anni 51 casalinga coniugata.
Stevani Agostino fu Francesco anni 69 caffettiere vedova di Padova.

Bollettino del 3
NASCITE - Maschi N. 0 - Femmine N. 3.
MATHIMONI - Furlan Seraffio di Giosuè oste con Grassetto Emilia di Luigi casalinga.
MORTI - Lazzarini Giovanni di Ernesto mesi 2.
Todeschini Gregorio fu Giovanni anni 55 notaio coniugato.
Salmaso Carlo fu Natale anni 53 villico coniugato.
di Padova.

Roncon Gaetano di Giuseppe anni 42 villico coniugato di Villafraanca padovana.
Tolisco Giuseppe di Antonio anni 22 soldato celibe di Mell.
Viola Cocco Anna di Girolamo anni 31 casalinga coniugata di Vigonovo.
Leinardi Lorenzo di Antonio anni 21 contadino celibe di Stroppo

SPETTACOLI DELLA GIORNATA

Circo Roussière. - In Prato della Valle al Circo Roussière ogni sera alle ore 20.30 (8 1/2 p.) spettacolo.
Teatro Verdi. - Si rappresenta l'opera-ballo: *ASRAEL* del maestro Franchetti. Ore 21 (9 p.)

Panorama internazionale. - Piazza Unità d'Italia. - Aperto tutti i giorni dalle 10 alle 23.
Per la corrente settimana: *Lucerna* ed *S. Gottardo*. - Centesimi 50, ragazzi cent. 25.

Alle ore 17 del 13 giugno 1895 cessava di vivere

GIROLAMO CUZZERI
Coll' animo straziato la famiglia ne porgi il triste annuncio agli amici pregando di esser dispensata dalle visite.
I funerali avranno luogo domenica 16 corrente alle ore 8 partendo dalla Cella mortuaria di via Rialto. 1124

Nostre informazioni

La commissione per il regolamento della Camera inizierà oggi i suoi lavori.

I progetti, già esaminati durante la passata sessione, saranno ripresi allo stato di relazione. Verranno apportate ai medesimi alcune modificazioni.

Si ritiene che la relazione della commissione potrà essere pronta per i primi giorni della entrante settimana.

L'on. Taiani è ritornato ieri sera a Roma.

Egli persiste nel suo rifiuto di ripresentarsi agli elettori in uno dei collegi, che resteranno vacanti dopo la verifica dei poteri.

Appena la commissione per la verifica dei poteri si sarà pronunciata sull'elezione dell'onor. Pellegrino ad Amaldi, verrà pubblicato un decreto abrogante quello con cui il Pellegrino era stato creato senatore.

L'on. Pellegrino aveva già mandate le sue dimissioni da senatore, ma esse non poterono essere prese in considerazione.

Ultimi Dispacci

Giunta del Bilancio
ROMA 15, ore 11.35

Il *Don Chisciotte* afferma che la minoranza della Giunta del bilancio si dimetterà. Il risultato dei ballottaggi della Giunta stessa dà sette posti alla minoranza.

L'onorevole Villa
L'on. Villa recatosi ieri sera da S. M. il Re gli dichiarò che rimane al suo posto.

Le grandi manovre
ROMA 15, ore 10

È stato presentato a Sua Maestà il Re il tema dettagliato delle grandi manovre. Sua Maestà si è riservato di esaminarlo.

F. BELTRAME, Direttore
F. SACCHETTO Proprietario
LEONE ANGELI Gerente resp.

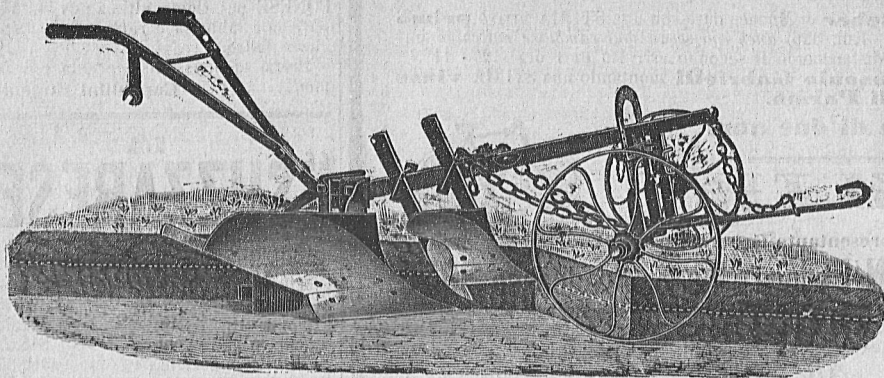
L'uso della Nrcera non è un lusso.

VENDESI PIANO-FORTE verticale nuovo, fabbrica francese Via Zitelle, 3665 A., il piano.

Macchine Agricole ed attrezzi d'ogni genere

per l'Agricoltura
Via S. Fermo **G. B. Vanzetti** PADOVA

GRANDE ASSORTIMENTO DI ARATRI E POLIVOMERI
Specialità della Casa **GEBRÜDER EBERHARDT** di Ulm



Aratro DOMINUS Universale, tutto in acciaio

Essendo questo aratro, come tutti gli altri della Ditta Eberhardt, di incontestabile robustezza avendo lo scheletro di acciaio fucinato indurito, si ricambiano gratis tutte quelle parti che avessero a rompersi durante il lavoro.

I magazzini sono pure forniti di un completo assortimento di macchine ed attrezzi per la razionale lavorazione delle terre, e di quanto può necessitare per un buon agricoltore.

1089



L'ACQUA CHININA - MIGONE

tanto profumata che inodora

L'ACQUA CHININA MIGONE preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed inalterabile composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacenti, anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima. E voi, madri di famiglia, usate dell'ACQUA CHININA - MIGONE per i vostri figli durante l'adolescenza, fatele sempre continuare l'uso e loro assicurerete abbondante capigliatura.

ATTESTATO

Signori ANGELO MIGONE e C. - MILANO.
« La vostra ACQUA CHININA, di soave profumo, mi fu di grande sollievo. Essa mi arrestò immediatamente la caduta dei capelli non solo, ma me li fece crescere ed infuse loro la forza e vigore. Le pellicole, che prima erano in grande abbondanza sulla testa, ora sono totalmente scomparse. Ai miei figli che avevano una capigliatura debole e rara, coll'uso della vostra ACQUA ho assicurata una lussureggiante capigliatura. »
CESIRA LOLLIS

L'ACQUA CHININA - MIGONE si vende in fiale da L. 1,50 e L. 2, e in bottiglie grandi per famiglie a L. 8,50 la bottiglia - tanto profumata che inodora.

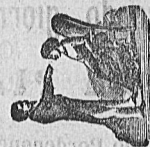
A PADOVA dal Sig. L. PAVEGGIO Chincagliere - Signor DALLA BARATTA
Negoziante - Sig. G. B. PEZZIOL Droghiere Piazza Cavour, Via Turchia e Piazza Frutti - G. B. MIOZZO.

DEPOSITO GENERALE - Via Torino N. 12 - MILANO

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere 40 centesimi.

P902H

AVVISO INTERESSANTE



abbonamento al COMUNE lire 16 annue

GABINETTO MEDICO MAGNETICO
La Sottanola ANNI D'AMICO dà consigli per qualunque malattia e domande d'interessi particolari. I signori che desiderano consultarla per corrispondenza devono scrivere, se per malattia, i principali sintomi del male che soffrono - se per domande d'affari, d'incaricare ciò che desiderano sapere, ed invieranno Lire 5 in lettera raccomandata o cartolina-vaglia al professore PIETRO D'AMICO Via Roma piano ecodo, BOLOGNA 669

DEPOSITO

Casse Forti sicure contro il fuoco e le infrazioni

SEDIE DI VIENNA

di Legno curvato

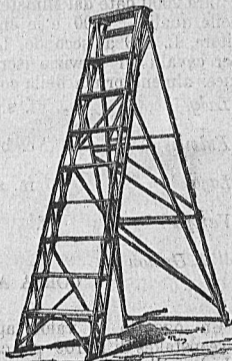


DITTA GIROLAMO ROMANO - PADOVA
Via Spirito Santo 1766
Mobiliere in Legno e Ferro, Stoffe, Lane, Tele, Coperte, ecc.
Addobbi confezionati. - Noleggio Mobiliere per Città e Ville

Solidità e leggerezza

UNICO DEPOSITO

SCALE A MANO PER NEGOZI E FAMIGLIE



Abbonamento al **COMUNE** Giornale di Padova franco a domicilio L. 16

RONCEGNO

la più fore acqua minerale arsenico-ferruginosa

raccomandata dalle primarie Autorità mediche contro

Anemia, Clorosi, malattie dei Nervi, Pelle, muliebri, malaria.

La cura della bibita vien fatta dietro prescrizione medica tutto l'anno.

L'acqua si vende in tutte le primarie Farmacie e Negozi d'acqua minerale in bottiglie con etichetta gialla e fascetta al collo colla firma Frat. D'ri Waiz e sopra la marca depositata. Guardarsi dalle contraffazioni, e dell'acqua artificiale di Roncegno perchè inefficaci.

Stabilimento Balneare di Roncegno

535 m., tre ore da Trento e sei ore da Bassano Veneto. Magnifica posizione, riparato da venti, temperatura costante 18-20, aria balsamica assai purissima. Begni e fanghi minerali, completa Idroterapia, Elettroterapia, Massaggio, Ginnastica medica, inalazioni.

200 Stanze, Sala e Saloni, Illuminazione elettrica, stippando Parco, ameno passeggiato, Law-Tennis, Concerti, Riunioni, Stagione Maggio-Ottobre. - Informa la Direzione 1048

* BAGNI DI RONCEGNO *

Acque arsenicali-ferruginose
Hotel "al Moro",
vicino allo Stabilimento Bagni

Vecchio e rinomato Hotel riformato secondo le odierne esigenze con sale Table d'hôte - Ristorante - Caffè - Bigliardo - Lettura - Spazioso e ameno giardino - Terrazzi - Illuminazione elettrica
Pensione completa, Complete Pension (Viener Küche) a fl. 2 compreso vino a volontà. - Stanze da soldi 60 a fl. 1. - Informa **ALBANO POLA**, proprietario.

1090

MUSICA A CASA

500 pezzi per pianoforti

100 ballabili dei più in voga e recenti.

121 delle più belle canzoni popolari di tutte le nazioni

11 bellissime ouvertures

56 canzoni senza parole di Mendelssohn

182 dei più favoriti pezzi d'opera ecc.

vengono spediti franco di porto in tutta Italia, per sole Lire 15, previo invio dell'importo o contro assegno.

MORITZ GLOCAU J.

Amburgo (Germania) H40P

TIP TOP

è il nome del portamonete misterioso che non può aprirsi e chiudersi, se non da chi ne conosce il segreto. Riesce utilissimo oltre ad essere un grazioso «necessaire» per signori e signore. Raccomandasi anche per la solidità della pelle e per la montatura. - Prezzo L. 5.

VOLETE DIGERIR BENE??



L'ACQUA DI NOCERA UMBRA
DEVEVE

disonesti speculatori

ingannando la buona fede del pubblico, sfruttatori della fama universale che meritamente gode il FERRO - CHINA - BISLERI, provarono il rigore delle leggi; - chi vuole un liquore veramente ricostituente, tonico, appetitivo, domandi il genuino FERRO - CHINA - BISLERI; trovasi da tutti

buoni confettieri, liquoristi, droghieri e farmacie. Si beve in qualunque ora e tempo, preferibilmente prima dei pasti, solo, nel caffè e come bibita coll'ACQUA DI NOCERA UMBRA, la quale è pura, leggermente mineralizzata, gassosa incontestabilmente riconosciuta da illustri idrologi

La Regina delle acque da tavola



Presso tutte le Edicole ed i Negozi al Selciato del Santo
trovasi vendibile la Vita Popolare di Sant'Antonio

Centesim 25